



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Area Affari Generali e Legali
Centrale Acquisti

SCRITTURA PRIVATA

G031_2023 – AFFIDAMENTO, PREVIA GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA EX ART. 71 D.LGS. 36/2023, DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DI APPARECCHIATURE DA LABORATORIO DA DESTINARE ALL’ALLESTIMENTO DEL LABORATORIO CON LIVELLO DI BIOSICUREZZA 2 (BSL2) DEL DIPARTIMENTO DI NEUROFARBA PER IL PROGETTO ECCELLENZA 2023-2027. CPV 38970000-5 - CIG 998931210B - CUP B17G22000740001 - CUI F01279680480202300112. RUP: DOTT.SSA VALENTINA SPINELLI. DEC: PROF. LORENZO DI CESARE MANNELLI.

TRA

L’Università Degli Studi di Firenze legalmente rappresentata per il presente atto dal Dott. Massimo Benedetti, in qualità di Dirigente dell’Area Affari Generali e Legali, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco, 4 (nel prosieguo anche: “Università”), C.F./P.IVA 01279680480, legittimato alla stipula in forza di delibera CDA del 30/11/2022 rep. 2102;

E

La Società Bioclass srl avente sede legale in sede legale in Pistoia (PT), 51100, via Rodolico 152, P.I. 01739430476, legalmente rappresentata dal Dott. Massimiliano Nannucci nato a [REDACTED] il [REDACTED], C.F. [REDACTED], nella sua qualità di Legale Rappresentante, e, nel prosieguo anche indicato come “Appaltatore”;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - CONDIZIONI GENERALI

L’Appaltatore si obbliga ad eseguire la fornitura a perfetta regola d’arte alle condizioni prescritte in capitolato e in sede d’offerta. L’Appaltatore dovrà attenersi alle istruzioni del Responsabile del Progetto e del Direttore dell’Esecuzione. L’Appaltatore dichiara di conoscere perfettamente la natura dell’appalto e rinuncia nel modo più assoluto ad ogni pretesa per qualsiasi motivo a indennità o compensi non già esplicitamente previsti nel presente atto. Le condizioni di esecuzione del presente appalto sono quelle stabilite nel



Capitolato Normativo e Tecnico e nell'offerta economica allegati al presente contratto (All. 1, 2, 3), che ne costituiscono parte integrante e sostanziale. Per l'esecuzione del presente atto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e dovrà essere in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza, salute e tutela dei lavoratori.

ART. 2 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura e posa in opera di apparecchiature da laboratorio da destinare all'allestimento del laboratorio con livello di biosicurezza 2 (BSL2) da realizzarsi presso il CeSAL (Centro per i Servizi di Stabulazione Animali da Laboratorio), sito al 3° piano del Cubo 2, stanza 3/040, in Firenze Viale G. Pieraccini n. 6.

L'elenco delle apparecchiature è riportato nel Capitolato Tecnico e le indicazioni ivi contenute rappresentano i requisiti minimi inderogabili della fornitura.

ART. 3 – DURATA

La fornitura deve essere completata entro 90 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla stipula del contratto. La strumentazione deve essere consegnata presso il CeSAL, di cui all'art. 2.

ART. 4 - IMPORTO

L'importo contrattuale è pari a € 218.014,00 oltre IVA di legge, derivante da un ribasso percentuale del 1,00 % sull'importo posto a base di gara e da oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ai sensi del D.Lgs. 81/2008, di cui all'allegato DUVRI, pari ad € 214,00.

Il contratto è stipulato a corpo.

ART. 5 – RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Appaltatore ha l'obbligo di indicare per iscritto alla Stazione Appaltante il nominativo e i contatti dell'incaricato di responsabile dell'appalto, che deve essere dipendente dell'Appaltatore stesso. Detto responsabile costituirà il referente principale per la Stazione Appaltante.

ART. 6 – CONDIZIONI DI FORNITURA

La strumentazione consegnata deve essere conforme alle specifiche di cui al Capitolato Tecnico e alle schede tecniche presentate dall'Appaltatore in sede di gara.



Ciascun apparecchio deve essere consegnato nuovo di fabbrica, esente da difetti che ne pregiudichino la sicurezza ed il corretto funzionamento, nella sua confezione originale. Deve essere realizzato con l'uso di materie prime non nocive e deve comunque avere forme e finiture tali da non arrecare danni all'utilizzatore finale. Ciascun apparecchio e i suoi accessori devono poter essere sanificabili e pulibili con prodotti di uso comune reperibili sul mercato.

ART. 7 – VERIFICA DI CONFORMITÀ

Il collaudo finale o la verifica di conformità devono essere completati non oltre sei mesi dall'ultimazione della fornitura, secondo le modalità fissate all'art. 5 del Capitolato Normativo.

ART. 8 - PENALI

Nel caso si verificano le seguenti condizioni, ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. n. 36/2023, sono previste applicazioni di penalità come di seguito elencate:

a) ritardo nella consegna: pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo;

b) ritardo nella gestione delle richieste di assistenza: pari a € 100 per ogni giorno di ritardo.

L'applicazione della penale deve essere preceduta da contestazione dell'inadempienza, a mezzo PEC, indicante il termine entro cui ovviare all'infrazione contestata, alla quale l'Appaltatore ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal

ricevimento della stessa. Qualora dette controdeduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'amministrazione ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine sopra indicato, le penali si intenderanno definitivamente da applicare.

In caso di inadempienze che comportino l'osservanza di norme, leggi e regolamenti per cui viene prevista l'irrogazione di sanzioni amministrative specifiche, l'applicazione delle stesse non assorbe l'eventuale applicazione di penali contrattuali che verranno rimosse in modo autonomo e non assorbente.

L'amministrazione procede, a seguito dell'assunzione di provvedimento definitivo di applicazione della penale, al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sulla fattura relativa alle prestazioni rese e/o avvalendosi della cauzione definitiva.



Verificandosi deficienza o abuso nell'adempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'impresa appaltatrice, regolarmente diffidata, non ottemperi agli ordini ricevuti e nei tempi indicati, l'amministrazione avrà la facoltà di rivolgersi ad altra impresa del settore e fare eseguire d'ufficio, a spese dell'impresa appaltatrice, le prestazioni necessarie per il regolare adempimento dell'appalto, fatta salva l'applicazione delle penalità contrattuali ed il risarcimento del maggior danno subito dall'amministrazione. Il recupero delle somme spese, maggiorate del 15% a titolo di rimborso spese generali, sarà operato dall'amministrazione con rivalsa sulle somme dovute all'impresa appaltatrice a partire dalla prima fattura in scadenza e fino alla completa estinzione della pendenza pecuniaria. Tale addebito potrà anche essere riscosso direttamente dall'amministrazione mediante l'escussione della cauzione definitiva.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea della fornitura se non espressamente richiesto dall'amministrazione.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale il RUP promuove l'avvio delle procedure in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall'Ente appaltante a causa dei ritardi.

ART. 9 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il pagamento del corrispettivo sarà corrisposto dietro presentazione di una o più fatture e previo rilascio del certificato di verifica di conformità ai sensi dell'art. 102 co. 5 del D.Lgs. n. 36/2023.

La liquidazione avverrà previa predisposizione di tutti gli atti contabili di cui alla normativa vigente e acquisizione di tutti i controlli di legge previsti in materia di trasparenza, anticorruzione e regolarità amministrativa e contributiva (certificato DURC).

Le fatture sono soggette al regime dello "split payment" ai sensi della L. 190/2014, art. 1 co. 629, lett.b).

Le fatture dovranno pervenire intestate alla struttura ordinante:



Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) Viale Pieraccini, 6 - 50139 Firenze (FI).
Le fatture, oltre ad essere emesse in termini corretti e rispondenti alle specifiche tecniche, dovranno riportare i seguenti dati quale condizione di regolarità:

- il Codice Univoco Ufficio IPA riferito all'unità organizzativa alla quale deve essere inviata la fattura: 0XNYUO;
- il CIG;
- l'annotazione "Scissione dei pagamenti"

I pagamenti saranno effettuati entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

In caso di ritardo sui pagamenti all'Appaltatore saranno dovuti gli interessi legali al tasso vigente.

Nel caso di contestazione da parte della Stazione Appaltante, per vizio o difformità di quanto oggetto della fornitura rispetto al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

Infine, nel caso in cui dal riscontro ordine/fattura emergessero delle divergenze, il Settore Finanziario provvederà a richiedere per iscritto al Fornitore ogni elemento utile alla chiusura della pratica liquidatoria. Detta richiesta interrompe il termine concordato per il pagamento delle fatture, che inizierà a decorrere nuovamente dalla data di ricevimento degli elementi richiesti secondo le indicazioni fornite.

ART. 10 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assicura il pieno rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge n. 136/2010. In particolare, i pagamenti relativi al presente appalto saranno effettuati a mezzo di Conti Correnti dedicati (anche in maniera non esclusiva) accesi presso banche o Poste Italiane SpA, a mezzo bonifico bancario/postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi dovranno essere comunicati all'Università degli Studi di Firenze entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa



pubblica. Dovrà altresì essere comunicata ogni modifica relativa ai dati trasmessi. I bonifici riporteranno, tra gli altri elementi, il codice CIG relativo alla gara.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura ufficio territoriale del Governo della provincia di Firenze (o della provincia in cui ha sede l'azienda che attiverà il singolo contratto specifico) della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 11 – CESSIONE DEL CONTRATTO

È assolutamente vietato, pena l'immediata risoluzione del contratto per colpa dell'Appaltatore, il risarcimento di ogni danno e il rimborso delle spese in favore dell'Università, la cessione totale o parziale, sotto qualsiasi forma, del contratto.

L'appaltatore ha dichiarato in sede di gara di non essere intenzionato a subappaltare il servizio, neanche pro quota.

ART. 12 - CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.

Le cause di risoluzione del contratto, risarcimento del danno ed incameramento della cauzione sono quelle previste dall'art. 122 d.lgs. 36/2023 e in aggiunta le seguenti:

- a) clausola risolutiva espressa: qualora il ritardo nell'adempimento determini l'applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale. È comunque fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del maggior danno da essa subito in ragione del ritardo. In ogni caso l'Amministrazione, in caso di ritardo nell'ultimazione, anche parziale, si riserva la facoltà di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c;
- b) gravi violazioni degli obblighi assicurativi, previdenziali, e relativi al pagamento delle retribuzioni ai dipendenti impegnati nell'esecuzione dell'appalto;
- c) impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria, qualora l'impresa non provveda all'immediata regolarizzazione;
- d) violazione dell'obbligo di informare immediatamente la stazione appaltante di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione;



e) in caso di mancato adeguamento del corrispettivo ove sia intervenuta una convenzione CONSIP che preveda condizioni di maggior favore, come meglio specificato all'art. 1, co. 3 del D.L. 95/2012 c.d "spending review 2" convertito in L. 135/2012.

Prima della determinazione di risoluzione, ove possibile in relazione alla causa giustificativa, l'Università instaurerà un contraddittorio con l'Appaltatore mediante trasmissione di comunicazione di Posta Elettronica Certificata, concedendo un breve termine per la presentazione di eventuali osservazioni/controdeduzioni e/o per consentire l'adempimento delle prestazioni non correttamente eseguite. Decorso il suddetto termine, l'Università, in ipotesi di inesatto adempimento o qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, potrà procedere con la risoluzione del contratto in danno dell'Appaltatore.

Ove si verificano inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, l'Università potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'Appaltatore, il regolare funzionamento del servizio mediante affidamento ad altro operatore economico. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'Appaltatore, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti, ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'Università dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

ART. 13 - RECESSO DAL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere in ogni momento dal contratto, con comunicazione notificata all'Appaltatore tramite Posta Elettronica Certificata con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna le forniture e ne verifica la regolarità.

In caso di recesso l'Appaltatore ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle sole prestazioni relative ai servizi eseguiti, purché correttamente, secondo il corrispettivo e le condizioni previste in contratto, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguite, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14.

ART. 14 - OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO

L'Appaltatore si impegna a osservare e a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi contenuti nel D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, nel



codice etico e nel codice di comportamento dei dipendenti dell'Università degli Studi di Firenze, reperibili sul sito <https://www.unifi.it/vp-9666-atti-general.html>

ART. 15 - CONTROVERSIE

Le controversie aventi ad oggetto la validità, l'efficacia, l'interpretazione e l'esecuzione del presente contratto sono attribuite alla competenza esclusiva del Foro di Firenze.

E' esclusa la devoluzione ad arbitri.

ART. 16 - CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs n. 36/2023, l'Appaltatore ha presentato idonea garanzia definitiva n. 733967249 rilasciata da Allianz s.p.a. – Agenzia Pistoia Stadio, agli atti.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, la cauzione definitiva sia stata parzialmente o totalmente escussa dall'Università, la stessa dovrà essere reintegrata dall'Appaltatore entro il termine di quindici giorni dalla richiesta dell'Ateneo. La mancata reintegrazione entro detto termine determinerà la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

ART. 17 – PATTO DI INTEGRITA'

L'Appaltatore si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza e a segnalare all'ente appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento di gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto. L'Appaltatore, con la sottoscrizione del suddetto Patto (parte integrante del presente contratto, ancorché non materialmente allegato) dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara. L'Appaltatore si impegna inoltre a rendere noti, su richiesta dell'ente appaltante, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnato a seguito della gara in oggetto, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. L'Appaltatore accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione o perdita del contratto;

- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione;
- esclusione dell'Appaltatore dalle gare indette dall'Università degli Studi di Firenze per cinque anni;
- risarcimento del danno arrecato all'Università degli Studi di Firenze.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm e ii , del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione.

L'Università degli Studi di Firenze, ai sensi del regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del Codice in materia di dati personali D.L. n.196/2003, informa l'Impresa che tratterà i dati, contenuti negli atti inerenti la pratica oggetto della presente procedura, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti aziendali in materia. Il titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza San Marco, 4 telefono 055 27571 e-mail: urp@unifi.it, pec: ateneo@pec.unifi.it .

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il Dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari generali e legali, Firenze, via G. la Pira, 4 telefono. 055 2757667 e-mail: privacy@adm.unifi.it.

L'Appaltatore, essendo in possesso dei requisiti di esperienza, capacità ed affidabilità atti a garantire il pieno rispetto delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, è idoneo ad assumere il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali, ed è consapevole che, in corso di esecuzione contrattuale sarà nominato dall'Amministrazione "Responsabile" o "Sub Responsabile" del trattamento dei dati personali" per l'Amministrazione ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, contenente il Regolamento europeo sulla protezione dei dati (di seguito anche "Regolamento UE" o "GDPR"), nonché della normativa italiana di adeguamento al GDPR, previa verifica dei



requisiti richiesti dalla disciplina vigente, nazionale e comunitaria da parte dell'Amministrazione.

In tal caso, si impegna a presentare all'Amministrazione le garanzie e ad adottare tutte le misure tecniche e organizzative idonee ed adeguate ad adempiere alla normativa e regolamentazione in vigore sul trattamento dei dati personali e si impegna ad eseguire quanto necessario per ottemperare a qualsivoglia modifica delle Norme in materia di Trattamento dei Dati Personali applicabili al trattamento dei Dati Personali, che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali) per il Responsabile/Sub responsabile del trattamento dei dati personali collaborando, nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse, con il Titolare/Responsabile del trattamento affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti e alle nuove misure durante l'esecuzione del Contratto, senza oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione.

L'anno duemilaventiquattro nel mese e nel giorno dell'ultima firma digitale apposta.

PER L'IMPRESA

Dott. Massimiliano Nannucci

Legale Rappresentante

(firmato digitalmente)

PER UNIFI

Dott. Massimo Benedetti

Area Affari Generali e Legali

Dirigente

(firmato digitalmente)

Allegati:

1. Capitolato normativo
2. Capitolato tecnico e DUVRI
3. Offerta economica



CAPITOLATO D'APPALTO NORMATIVO

G031_2023 GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA EX ART. 71 D.LGS. 36/2023 PER L'AFFIDAMENTO DI FORNITURA E POSA IN OPERA DI APPARECCHIATURE DA LABORATORIO DA DESTINARE ALL'ALLESTIMENTO DEL LABORATORIO CON LIVELLO DI BIOSICUREZZA 2 (BSL2) DEL DIPARTIMENTO DI NEUROFARBA PER IL PROGETTO ECCELLENZA 2023-2027 AGGIUDICATO IN BASE AL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA, AI SENSI DELL'ART. 108 DEL D.LGS. 36/2023. CPV 38970000-5 - CIG 998931210B - CUP B17G22000740001 - CUI F01279680480202300112. IMPORTO A BASE DI GARA: € 220.000,00 + IVA - ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE NON SOGGETTI A RIBASSO: € 214,00 + IVA. IMPORTO COMPLESSIVO: € 220.214,00 + IVA.

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO: Dott.ssa Valentina Spinelli

DEC: Prof. Lorenzo Di Cesare Mannelli

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura e posa in opera di apparecchiature da laboratorio da destinare all'allestimento del laboratorio con livello di biosicurezza 2 (BSL2) da realizzarsi presso il CeSAL (Centro per i Servizi di Stabulazione Animali da Laboratorio), sito al 3° piano del Cubo 2, stanza 3/040, in Firenze Viale G. Pieraccini n. 6.

L'elenco delle apparecchiature è riportato nel Capitolato Tecnico e le indicazioni ivi contenute rappresentano i requisiti minimi inderogabili della fornitura.

L'appalto non è suddiviso in lotti in quanto la natura della fornitura rende necessario un affidamento unitario e organico a un solo operatore economico.

ART. 2 – DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO

La fornitura deve essere completata entro 90 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla stipula del contratto.



L'importo posto a base di gara è pari ad € 220.000,00 + IVA, comprensivo di spese di trasporto e collaudo, a cui si sommano € 214,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, per un importo complessivo pari ad € 220.214,00 + IVA.

Il contratto sarà stipulato a corpo.

ART. 3 – RESPONSABILE DELL'APPALTO

L'aggiudicatario ha l'obbligo di indicare per iscritto alla Stazione Appaltante il nominativo e i contatti dell'incaricato di responsabile dell'appalto, che deve essere dipendente dell'operatore economico aggiudicatario. Detto responsabile costituirà il referente principale per la Stazione Appaltante.

ART. 4 – CONDIZIONI DI FORNITURA

La strumentazione consegnata deve essere conforme alle specifiche di cui al Capitolato Tecnico e alle schede tecniche presentate dall'aggiudicatario in sede di gara.

Ciascun apparecchio deve essere consegnato nuovo di fabbrica, esente da difetti che ne pregiudichino la sicurezza ed il corretto funzionamento, nella sua confezione originale. Deve essere realizzato con l'uso di materie prime non nocive e deve comunque avere forme e finiture tali da non arrecare danni all'utilizzatore finale. Ciascun apparecchio e i suoi accessori devono poter essere sanificabili e pulibili con prodotti di uso comune reperibili sul mercato.

ART. 5 - VERIFICA DI CONFORMITÀ (MODALITÀ E TEMPISTICHE)

Il collaudo finale o la verifica di conformità devono essere completati non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

Ai sensi dell'art. 116 c. 5 d.lgs. 36/2023 la verifica di conformità è effettuata dal direttore dell'esecuzione nel rispetto di quanto previsto dall'allegato II.14 del codice, al quale si rimanda per quanto non normato nel presente atto.

I contratti pubblici di forniture e di servizi sono soggetti a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto, alle eventuali leggi di settore e alle disposizioni del codice. Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che



i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.

Quando le particolari caratteristiche dell'oggetto contrattuale non consentono la verifica di conformità per la totalità delle prestazioni contrattuali, è consentito effettuare, in relazione alla natura dei beni e dei servizi e al loro valore, controlli a campione con modalità comunque idonee a garantire la verifica dell'esecuzione contrattuale.

Quando le particolari caratteristiche dell'oggetto contrattuale non consentono l'effettuazione delle attività di verifica di conformità secondo le norme del presente allegato, le stazioni appaltanti possono effettuare le dette attività in forma semplificata facendo ricorso alle certificazioni di qualità, ove esistenti, ovvero a documentazioni di contenuto analogo, attestanti la conformità delle prestazioni contrattuali eseguite alle prescrizioni contrattuali.

La verifica di conformità è avviata entro trenta giorni dall'ultimazione della prestazione, salvo un diverso termine esplicitamente previsto dal contratto.

La verifica di conformità è effettuata direttamente dal RUP o dal direttore dell'esecuzione del contratto. Nei casi di cui all'articolo 116, comma 5, secondo periodo, del codice la stazione appaltante attribuisce l'incarico della verifica di conformità a un soggetto ovvero a una commissione composta da due o tre soggetti, in possesso della competenza tecnica necessaria in relazione al tipo di fornitura o servizio da verificare.

Della verifica di conformità è redatto processo verbale sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti che, oltre a una sintetica descrizione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e dei principali estremi dell'appalto, contiene le seguenti indicazioni: gli eventuali estremi del provvedimento di nomina del soggetto incaricato della verifica di conformità; il giorno della verifica di conformità; le generalità degli intervenuti al controllo e di coloro che, sebbene invitati, non sono intervenuti. Nel processo verbale sono descritti i rilievi fatti dal soggetto incaricato della verifica di conformità, le singole operazioni e le verifiche compiute, il numero dei rilievi effettuati e i risultati ottenuti.

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono effettuate a spese dell'esecutore, salva diversa previsione contrattuale. L'esecutore, a propria cura e spese, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari per eseguirla. Nel caso in cui l'esecutore non ottemperi ai predetti obblighi, il direttore dell'esecuzione o il soggetto incaricato al controllo dispongono che si provveda d'ufficio in danno dell'esecutore, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto a quest'ultimo.



Il soggetto che procede alla verifica di conformità provvede a raffrontare i dati di fatto risultanti dal processo verbale di controllo con gli eventuali dati relativi al contratto e con i documenti contabili e a formulare le proprie considerazioni sul modo con cui l'esecutore ha osservato le prescrizioni contrattuali e le eventuali indicazioni del direttore dell'esecuzione. Sulla base di quanto rilevato, il soggetto che procede alla verifica di conformità indica se le prestazioni sono o meno collaudabili, ovvero, riscontrandosi difetti o mancanze di lieve entità riguardo all'esecuzione, collaudabili previo adempimento delle prescrizioni impartite all'esecutore, con assegnazione di un termine per adempiere.

Con apposita relazione riservata il soggetto che procede al controllo espone il proprio parere sulle contestazioni dell'esecutore e sulle eventuali penali sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva.

Resta ferma la responsabilità dell'esecutore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.

Il certificato di verifica di conformità è sempre trasmesso dal soggetto che lo rilascia al RUP.

Il RUP, ricevuto il certificato di verifica di conformità definitivo, lo trasmette all'esecutore, il quale lo sottoscrive nel termine di quindici giorni dalla sua ricezione, ferma restando la possibilità, in sede di sottoscrizione, di formulare eventuali contestazioni in ordine alle operazioni di verifica di conformità. Il RUP comunica al soggetto incaricato della verifica le eventuali contestazioni fatte dall'esecutore al certificato di conformità. Il soggetto incaricato della verifica di conformità riferisce, con apposita relazione riservata, sulle contestazioni fatte dall'esecutore e propone le soluzioni ritenute più idonee, ovvero conferma le conclusioni del certificato di verifica di conformità emesso.

ART. 6 - PENALI

Nel caso si verificano le seguenti condizioni, ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. n. 36/2023, sono previste applicazioni di penalità come di seguito elencate:

- a) ritardo nella consegna: pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo;
- b) ritardo nella gestione delle richieste di assistenza: pari a € 100 per ogni giorno di ritardo.

L'applicazione della penale deve essere preceduta da contestazione dell'inadempienza, a mezzo PEC, indicante il termine entro cui ovviare all'infrazione contestata, alla quale l'impresa appaltatrice ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della stessa. Qualora dette controdeduzioni non siano accoglibili a giudizio



dell'amministrazione ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine sopra indicato, le penali si intenderanno definitivamente da applicare.

In caso di inadempienze che comportino l'osservanza di norme, leggi e regolamenti per cui viene prevista l'irrogazione di sanzioni amministrative specifiche, l'applicazione delle stesse non assorbe l'eventuale applicazione di penali contrattuali che verranno rimosse in modo autonomo e non assorbente.

L'amministrazione procede, a seguito dell'assunzione di provvedimento definitivo di applicazione della penale, al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sulla fattura relativa alle prestazioni rese e/o avvalendosi della cauzione definitiva.

Verificandosi deficienza o abuso nell'adempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'impresa appaltatrice, regolarmente affidata, non ottemperi agli ordini ricevuti e nei tempi indicati, l'amministrazione avrà la facoltà di rivolgersi ad altra impresa del settore e fare eseguire d'ufficio, a spese dell'impresa appaltatrice, le prestazioni necessarie per il regolare adempimento dell'appalto, fatta salva l'applicazione delle penalità contrattuali ed il risarcimento del maggior danno subito dall'amministrazione. Il recupero delle somme spese, maggiorate del 15% a titolo di rimborso spese generali, sarà operato dall'amministrazione con rivalsa sulle somme dovute all'impresa appaltatrice a partire dalla prima fattura in scadenza e fino alla completa estinzione della pendenza pecuniaria.

Tale addebito potrà anche essere riscosso direttamente dall'amministrazione mediante l'escussione della cauzione definitiva.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea dei servizi se non espressamente richiesto dall'amministrazione.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale il RUP promuove l'avvio delle procedure in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall'Ente appaltante a causa dei ritardi.

ART. 7 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

All'operatore economico aggiudicatario sarà corrisposto il pagamento in un'unica soluzione, dietro presentazione di fattura e previo rilascio del certificato di verifica di conformità ai sensi dell'art. 102 co. 5 del D.Lgs. n. 36/2023.



La liquidazione avverrà previa predisposizione di tutti gli atti contabili di cui alla normativa vigente e acquisizione di tutti i controlli di legge previsti in materia di trasparenza, anticorruzione e regolarità amministrativa e contributiva (certificato DURC).

Le fatture sono soggette al regime dello “split payment” ai sensi della L. 190/2014, art. 1 co. 629, lett. b).

Le fatture elettroniche, oltre ad essere emesse in termini corretti e rispondenti alle specifiche tecniche, dovranno riportare i seguenti dati quale condizione di regolarità:

- il Codice Univoco Ufficio IPA riferito all’unità organizzativa alla quale deve essere inviata la fattura: 0XNYUO;
- il CIG;
- l’annotazione “Scissione dei pagamenti”

I pagamenti saranno effettuati entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

In caso di ritardo sui pagamenti all’aggiudicatario saranno dovuti gli interessi legali al tasso vigente. Nel caso di contestazione da parte della Stazione Appaltante, per vizio o difformità di quanto oggetto della fornitura rispetto al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

Infine, nel caso in cui dal riscontro ordine/fattura emergessero delle divergenze, il Settore Finanziario provvederà a richiedere per iscritto al Fornitore ogni elemento utile alla chiusura della pratica liquidatoria. Detta richiesta interrompe il termine concordato per il pagamento delle fatture, che inizierà a decorrere nuovamente dalla data di ricevimento degli elementi richiesti secondo le indicazioni fornite.

ART. 8 - REVISIONE PREZZI

Prima della stipula del contratto il RUP e l’appaltatore danno concordemente atto, con verbale da entrambi sottoscritto, del permanere delle condizioni che consentono l’immediata esecuzione del servizio, anche con riferimento al corrispettivo offerto dall’appaltatore.

Qualora l’appaltatore ritenga che il corrispettivo offerto debba essere aggiornato, per effetto di variazioni di singoli prezzi di materiali/servizi che determinano variazioni in aumento o in diminuzione superiori al 5 per cento rispetto al prezzo complessivo di contratto, esso iscrive riserva sul verbale di cui al comma 1, esplicitandola in quella sede oppure nei successivi quindici giorni. La riserva di cui al presente comma non costituisce comunque giustificazione adeguata alla mancata



stipulazione del contratto nel termine previsto dalla stazione appaltante né, tantomeno, giustificazione per la mancata esecuzione delle prestazioni previste in contratto.

Il RUP, supportato dal DEC ove presente, conduce apposita istruttoria al fine di individuare le variazioni percentuali dei singoli prezzi di materiali/servizi che incidono sul contratto aggiudicato. L'istruttoria può tener conto degli indici di cui all'art. 60 co.3 lett. b) del D.lgs. 36/2023. Sulle richieste avanzate dall'appaltatore la stazione appaltante si pronuncia entro 60 (sessanta) giorni con provvedimento motivato. In caso di accoglimento delle richieste dell'appaltatore il provvedimento determina l'importo della compensazione al medesimo riconosciuta.

Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

ART. 9 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assicura il pieno rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge n. 136/2010. In particolare, i pagamenti relativi al presente appalto saranno effettuati a mezzo di Conti Correnti dedicati (anche in maniera non esclusiva) accesi presso banche o Poste Italiane SpA, a mezzo bonifico bancario/postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi dovranno essere comunicati all'Università degli Studi di Firenze entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. Dovrà altresì essere comunicata ogni modifica relativa ai dati trasmessi. I bonifici riporteranno, tra gli altri elementi, il codice CIG relativo alla gara.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura ufficio territoriale del Governo della provincia di Firenze (o della provincia in cui ha sede l'azienda che attiverà il singolo contratto specifico) della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 10 – SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto. È assolutamente vietato, pena l'immediata risoluzione del contratto per colpa dell'Aggiudicatario, il



risarcimento di ogni danno e il rimborso delle spese in favore dell'Università, la cessione totale o parziale, sotto qualsiasi forma, del contratto.

ART. 11 - CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.

Le cause di risoluzione del contratto, risarcimento del danno ed incameramento della cauzione sono quelle previste dall'art. 122 d.lgs. 36/2023 e in aggiunta le seguenti:

- a) clausola risolutiva espressa: qualora il ritardo nell'adempimento determini l'applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale. È comunque fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del maggior danno da essa subito in ragione del ritardo. In ogni caso l'Amministrazione, in caso di ritardo nell'ultimazione, anche parziale, si riserva la facoltà di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c.;
- b) le gravi violazioni degli obblighi assicurativi, previdenziali, e relativi al pagamento delle retribuzioni ai dipendenti impegnati nell'esecuzione dell'appalto;
- c) l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria, qualora l'impresa non provveda all'immediata regolarizzazione;
- d) la violazione dell'obbligo di informare immediatamente la stazione appaltante di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione;
- e) in caso di mancato adeguamento del corrispettivo ove sia intervenuta una convenzione CONSIP che preveda condizioni di maggior favore, come meglio specificato all'art. 1, co. 3 del D.L. 95/2012 c.d. "spending review 2" convertito in L. 135/2012.

Prima della determinazione di risoluzione, ove possibile in relazione alla causa giustificativa, l'Università instaurerà un contraddittorio con l'Aggiudicatario mediante trasmissione di comunicazione di Posta Elettronica Certificata, concedendo un breve termine per la presentazione di eventuali osservazioni/controdeduzioni e/o per consentire l'adempimento delle prestazioni non correttamente eseguite. Decorso il suddetto termine, l'Università, in ipotesi di inesatto adempimento o qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, potrà procedere con la risoluzione del contratto in danno dell'Aggiudicatario.

Ove si verificano inadempimenti tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, l'Università potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'Aggiudicatario, il regolare funzionamento del servizio mediante affidamento ad altro operatore economico.



Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'Aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti, ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'Università dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

ART. 12 - RECESSO DAL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere in ogni momento dal contratto, con comunicazione notificata all'aggiudicatario tramite Posta Elettronica Certificata con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna le forniture e ne verifica la regolarità.

In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle sole prestazioni relative alle forniture eseguite, purché correttamente, secondo il corrispettivo e le condizioni previste in contratto, nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo delle forniture non eseguite, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14.

ART. 13 - OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO

L'Aggiudicatario si impegna a osservare e a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi contenuti nel D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, nel codice etico e nel codice di comportamento dei dipendenti dell'Università degli Studi di Firenze, reperibili sul sito <https://www.unifi.it/vp-9666-atti-general.html>

ART. 14 - CONTROVERSIE

Le controversie aventi ad oggetto la validità, l'efficacia, l'interpretazione e l'esecuzione del presente contratto sono attribuite alla competenza esclusiva del Foro di Firenze.

È esclusa la devoluzione ad arbitri.

ART. 15 - STIPULA DEL CONTRATTO E RELATIVE SPESE

Il presente contratto, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023, è stipulato mediante scrittura privata in modalità elettronica, sottoscritto dalle parti con firma digitale.



Tutte le spese, imposte, oneri fiscali e tributari (es. imposta di bollo, imposta di registro, spese copie, ecc.) da sostenersi per la redazione, la stipulazione e l'eventuale registrazione del contratto e relativi allegati sono a carico dell'Aggiudicatario.

ART. 16 - CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs n. 36/2023, per la sottoscrizione del contratto, l'appaltatore costituisce una garanzia, denominata "garanzia definitiva", a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'articolo 106, pari al 10 % dell'importo contrattuale.

Tale cauzione definitiva è fornita a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, la cauzione definitiva sia stata parzialmente o totalmente escussa dall'Università, la stessa dovrà essere reintegrata dall'Aggiudicatario entro il termine di quindici giorni dalla richiesta dell'Ateneo. La mancata reintegrazione entro detto termine determinerà la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

ART. 17 – PATTO DI INTEGRITÀ

L'Appaltatore si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza e a segnalare all'ente appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento di gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

Ciascun soggetto concorrente, con la sottoscrizione del suddetto Patto, dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara.

Il soggetto concorrente si impegna inoltre a rendere noti, su richiesta dell'ente appaltante, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnato a seguito della gara in oggetto, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti.

Il soggetto concorrente accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione o perdita del contratto;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;



- mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dall'Università degli Studi di Firenze per cinque anni;
- risarcimento del danno arrecato all'Università degli Studi di Firenze.

ART 18 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Vedasi allegato “DUVRI”, parte integrante del presente documento

ART 19 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. L'Università degli Studi di Firenze, ai sensi del regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del Codice in materia di dati personali D.L. n.196/2003, informa l'Impresa che tratterà i dati, contenuti negli atti inerenti la pratica oggetto della presente procedura, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti aziendali in materia. Il titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza San Marco, 4 telefono 055 27571 e-mail: urp@unifi.it, pec: ateneo@pec.unifi.it.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il Dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari generali e legali, Firenze, via G. la Pira, 4 telefono. 055 2757667 e-mail: privacy@adm.unifi.it.

Il concorrente, essendo in possesso dei requisiti di esperienza, capacità ed affidabilità atti a garantire il pieno rispetto delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, è idoneo ad assumere il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali, ed è consapevole che, in caso di aggiudicazione della gara ed in corso di esecuzione contrattuale sarà nominato dall'Amministrazione “Responsabile” o “Sub Responsabile” del trattamento dei dati personali” per l'Amministrazione ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, contenente il Regolamento europeo sulla protezione dei dati (di seguito anche “Regolamento UE” o “GDPR”), nonché della normativa italiana di adeguamento al GDPR, previa verifica dei requisiti richiesti dalla disciplina vigente, nazionale e comunitaria da parte dell'Amministrazione. In tal caso, si impegna a presentare



all'Amministrazione le garanzie e ad adottare tutte le misure tecniche e organizzative idonee ed adeguate ad adempiere alla normativa e regolamentazione in vigore sul trattamento dei dati personali e si impegna ad eseguire quanto necessario per ottemperare a qualsivoglia modifica delle Norme in materia di Trattamento dei Dati Personali applicabili al trattamento dei Dati Personali, che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali) per il Responsabile /Sub responsabile del trattamento dei dati personali collaborando, nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse, con il Titolare /Responsabile del trattamento affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti e alle nuove misure durante l'esecuzione del Contratto, senza oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione.

ART. 20 – DOCUMENTI ALLEGATI

Sono allegati al presente Capitolato, formandone parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

- a) Capitolato Tecnico
- b) DUVRI



CAPITOLATO

Spesa totale stimata per la fornitura (a corpo) al netto di IVA circa € 220.000

1. CABINA BIOLOGICA A FLUSSO LAMINARE BIOSICUREZZA DI CLASSE II

Cappa a flusso laminare di biosicurezza di classe II

Dimensioni esterne complessive indicative: larghezza massima 135cm

Velocità del flusso laminare 0,35 m/s, con filtrazione mediante filtro HEPA H14 , 30% in espulsione e 70% in ricircolo in conformità alla EN 12469

Camera di lavoro monoblocco realizzata in Acciaio Inox AISI 304 con bordi arrotondati all'interno della cabina per facilitare un'efficace disinfezione e massimizzare la prevenzione della contaminazione. Preferibile che l'acciaio inox sia trattato con un prodotto ad azione antibatterica

L'apparecchio deve presentare piano di lavoro interno in acciaio inossidabile facile da pulire, sezionabile e facilmente smontabile anche per eventuale sterilizzazione in autoclave. L'area sottostante il piano di lavoro deve essere facilmente ispezionabile, possibilmente in grado di raccogliere possibili sversamenti di liquidi e dotata di un prefiltro G3 sotto il piano di lavoro che impedisce a particelle o polvere di grandi dimensioni di raggiungere i filtri HEPA.

Presenza di vetri sulle pareti laterali per garantire una maggiore luminosità del piano di lavoro. Vetro frontale a scorrimento elettronico. Il vetro frontale deve essere sollevabile parzialmente o totalmente tramite un sistema a pistoni per permetterne la pulizia interna.

Lampada UV interna, presenza di due prese elettriche interne. Illuminazione del piano di lavoro

Dotata di display frontale, con visualizzazione degli allarmi visivi e acustici quali intasamento filtro, stato velocità di flusso

Massima ergonomia e basso impatto ambientale per consumi elettrici e rumorosità (≤ 58 DbA)

La cappa dovrà essere dotata di adeguato supporto da pavimento

2. N.2 INCUBATORI PER COLTURE CELLULARI A CO₂

Incubatore con struttura in acciaio inossidabile interna ed esterna.

Doppia porta in vetro riscaldato

Volume massimo interno 110 litri



Temperatura da +5°C sopra la temperatura ambiente a +50°C

Accuratezza temperatura : 0,1°C

Intervallo di CO2 : da 0 a 20%

Sterilizzazione interna a 180°C senza rimozione dei sensori

Camera interna monoblocco con almeno 2 ripiani in dotazione

Display frontale per l'impostazione e le regolazione dei parametri di utilizzo, soglie di allarme di temperatura e CO2 con allarmi acustici e visivi

Kit per impilare due incubatori dello stesso volume e supporto da pavimento idoneo

3. LETTORE DI MICROPIASTRE

Lettores di micropiastre in grado di leggere piastre multi-pozzetto di diversi formati, da 6 a 1536 pozzetti, senza necessità di alcun adattatore. Dotato delle seguenti modalità di lettura :

- Assorbanza mediante spettrometro in grado di operare nel range 220-1000 nm, con risoluzione di 1 nm. Possibilità di acquisire fino a otto lunghezze d'onda discrete contemporaneamente, con larghezze di banda variabili e selezionabili dall'utilizzatore (2, 5 o 10 nm). Lettura del singolo pozzetto 250msec. Range OD (96well) : 0-2 OD; Range Accuratezza (96well): < 2.0% (OD 2)
- Fluorescenza top e bottom a filtri, con ampia disponibilità di filtri disponibili e possibilità di intercambiare i filtri per eccitazione ed emissione. Possibilità di modificare focus di lettura sull'asse z da parte dell' utilizzatore per aumentare la sensibilità delle letture in fluorescenza.
Possibilità di effettuare scansione del pozzetto in fluorescenza
Sensibilità in lettura top (96 well): 0,5fmol
- Luminescenza top e bottom. Sensibilità in lettura top (96 well): 50amol; Range dinamico (96well): 6 log
- Controllo della temperatura, impostabile da +3°C sopra la temperatura ambiente fino a 65°C, con incrementi di 0.1°C
- Modalità differenti di agitazione della piastra: lineare, orbitale e doppio orbitale. Possibilità di impostare il tempo di agitazione per secondi, minuti o ore.

Software di gestione semplice ed intuitivo che consente di impostare protocolli in maniera rapida, programmare cinetiche lente o rapide e iniezione di 1 o 2 soluzioni.

Il lettore deve avere dimensioni ridotte per il possibile utilizzo sotto cappa, per questo si richiede che sia fornito con un router che consenta di creare una rete wi-fi dedicata per accedere direttamente al software tramite i più comuni browser, senza necessità di licenza/e. Il software di gestione può essere utilizzato con diversi device (PC portatili, PC desktop, tablet), indipendentemente dal sistema operativo utilizzato.

Compatibile con kit e micro piastre di varie marche



4. CONTACELLULE

Citometro per immagini, per conta cellulare e analisi in brightfield ed in doppia fluorescenza (verde e rosso); conta cellulare e calcolo di dimensioni, concentrazione e vitalità in meno di 60 secondi.

Consente di discriminare in maniera efficace cellule vive e cellule morte.

Campi visivi multipli: consente di catturare una, 4 o 8 immagini per campione.

In grado di analizzare campioni complessi come sangue intero, sangue periferico, sangue da cordone ombelicale e midollo osseo.

Inclusi parametri per l'analisi di un ampio numero di tipi cellulari.

Richiede un volume di campione di soli 10ul.

Report personalizzabili con grafici, immagini, tabelle.

Include strumento, software, e slide per la lettura del campione

5. BAGNOMARIA TERMOSTATICO

Bagnomaria termostatico da banco con struttura in acciaio inox interna ed esterna , completo di coperchio.

Capacità della vasca 10 Litri

Regolazione elettronica della temperatura almeno nel range tra +5°C sopra temperatura ambiente e +95 °C .

Accuratezza temperatura: 0,1°C

Regolazione del timer con funzioni di accensione e spegnimento ritardate

Rubinetto di drenaggio per la sostituzione dell'acqua

6. AUTOCLAVE VERTICALE

Autoclave per sterilizzazione a caricamento verticale con cicli automatici di sterilizzazione preimpostati ,

oltre alla possibilità di impostare un ciclo di sterilizzazione a scelta dell'utilizzatore con scelta dei

parametri di temperatura (tra 105° e 135°C) e tempo .

Conforme alle direttive CEE 73/23 - CEE 89/336 e alle normative EN61010-1 -EN 55011.

Dotata di sistema di memorizzazione degli ultimi cicli eseguiti, di stampante incorporata per la rilevazione dei parametri dei cicli di sterilizzazione eseguiti (tempo, temperatura, pressione, n. serie autoclave, programma selezionato, conteggio progressivo dei cicli, giorno, mese, anno).

L'autoclave dovrà essere fornita completa di cestello in acciaio inox di ampie dimensioni, volume circa 20L



Dimensioni d'ingombro indicative dell'autoclave (LxPxH mm) 500x450x1000

Predisposizione per un agevole inserimento di sonde di temperatura e pressione per test di convalida dei cicli di sterilizzazione.

Rubinetto di scarico dell'acqua residua in caldaia.

Il portello di carico deve garantire massima sicurezza mediante

- sistema a molla a gas, per prevenire chiusure accidentali
- sistema di blocco di dispositivo di apertura.

7. NANOFOTOMETRO

Spettrofotometro per la quantizzazione rapida di micro volumi di acidi nucleici e proteine.

Utilizzo del campione senza la necessità di diluizioni (fino a 4.500 ng/μl di dsDNA, BSA: 135mg/ml senza diluizione)

Lampada allo xeno di lunga durata e rilevatore CCD a matrice lineare

Possibilità di utilizzo stand alone con software residente nell'apparecchio

Lettura di micro volumi mediante il posizionamento della microgoccia di campione su un supporto in quarzo con i seguenti parametri:

Volume del campione: 0.5μl - 2.0μl

Scansioni di assorbanza a spettro completo da 200 a 800 nm

Calcolo e visualizzazione dei rapporti 260/280 e 260/230

Range Assorbanza: 0.04 - 90 A (10mm equivalent)

Precisione Assorbanza: 0.003 A

Lunghezze del percorso a scala automatica di 0,2 mm e 1,0 mm

Detector: 2048 Element Linear Silicon CCD Array

Tempo di lettura < 5 sec

Software incluso per calcolo e analisi delle quantità di acidi nucleici e programmi per saggi BCA, Bradford e Lowry

8. AGITATORE A VIBRAZIONE

Apparecchio da banco per la miscelazione in provetta di piccoli volumi



Funzionamento manuale o continuo

Regolazione elettronica della frequenza di vibrazione

Velocità richiesta almeno fino a 3000 rpm

Disponibilità di adattatori per varie tipologie di provette e micropiastre

9. AGITATORE BASCULANTE

Agitatore basculante dotato di piattaforma di dimensioni 48x38cm circa, con tappetino antiscivolo

Adatto per essere inserito in incubatori o frigotermostati che operano in un range da +4°C a +40°C.

Alimentatore esterno a bassa tensione (12V) per la sicurezza elettrica in ambienti umidi

Range angolo di inclinazione (per 1-50 oscill/min): 0°-10° (incremento di 1°)

Range angolo di inclinazione fisso (per 51-59 oscill/min) : 10°

Carico massimo 5kg

Regolazione Timer : (min) 1 min÷99 h

Range di oscillazione : 1-99 oscill/min (incremento 1oscill/min)

10. N. 4 PIPETTATORI

Pipettatore ergonomico e leggero

Dotato di pulsanti che regolano modalità di operazione diverse in funzione del volume della pipetta e della viscosità del liquido.

Modalità di lavoro regolabile : in continuo o pulsante

Dotato di alette di stazionamento per adagiarlo sul banco o sotto cappa

Provvisto di valvola di sicurezza "blocca flusso" per bloccare gli eccessi di aspirazione e filtro di sicurezza anti aerosol

Indicato per il pipettaggio con pipette in vetro e plastica

Fornito completo di caricabatteria universale, filtro e supporto da banco e da parete.

11. CELLA ELETTROFORETICA CON ALIMENTATORE

Cella elettroforetica orizzontale, adatta alla preparazione e alla corsa elettroforetica da minimo 70 a massimo 210 campioni .



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
NEUROFARBA
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE,
PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO
E SALUTE DEL BAMBINO

Adatta alla preparazione di gel di diversa misura, include tre supporti per il gel 15 x 7, 15x 10 e 15x15cm

Completa di tutti gli accessori necessari :

- pettini 2 X 20 campioni, spessore 1mm, compatibili per il caricamento con la micropipetta multicanale
- guide di caricamento
- coperchio con elettrodi

Disponibilità di altre tipologie di pettini per diverso numero di campioni

Alimentatore compatto, ideale per l'utilizzo con sistemi di elettroforesi orizzontale delle proteine e verticale.

500Volts, 400mAmps, 120 Watts

Regolabile con incrementi di 1V e 1mA

Corse continue o a tempo prefissato regolate fino a 999 minuti

Esterno in policarbonato, facile da pulire

12. TRANSILLUMINATORE

Transilluminatore a Led per la visualizzazione degli acidi nucleici

Dimensioni esterne 280x340x80mm ((LxPxH)

Dimensioni area visualizzazione 160x200mm (LxH)

Filtro lunghezza d'onda 470nm

Uniformità < 5% di coefficiente di variazione (CV)

Sensibilità fino 0,1 ng,

Durata lampada LED : 50000 h (ore)

13. FRIGO CONGELATORE COMBINATO

Frigo congelatore combinato . Dimensioni esterne: 600x615x2000 (LxPxH mm)

Temperatura di lavoro: +3÷+16°C vano frigo; -9÷-30 °C vano congelatore

Vano frigorifero : 240 Litri, 4 ripiani

Vano congelatore :105 Litri , 3 cassetti

Comando elettronico che permette di impostare la temperatura con la precisione di 1/10°C



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
NEUROFARBA
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE,
PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO
E SALUTE DEL BAMBINO

Dotato di due circuiti di raffreddamento separati a due compressori
Display frontale con indicazione della temperatura. Regolazione: digitale esterno.
Memoria dati integrata con temperatura min/max.
Controllo remoto temperatura e allarmi.
Foro passante 10mm sia nel vano frigo che nel vano congelatore .
Mantenimento costante e distribuzione uniforme della temperatura.
Raffreddamento: ventilato (frigo)-statico (congelatore).
Sbrinamento: automatico (frigo) - manuale (congelatore).
Interfaccia RS 485.
Struttura del prodotto:
Materiale del corpo esterno: resine epossidiche bianche.
Materiale del vano interno: plastica PS termoformata.
Porta: acciaio, colore bianco. Chiusura automatica .Con maniglia e serratura a chiave

14. CENTRIFUGA DA BANCO MULTIFUNZIONE REFRIGERATA

Centrifuga da banco refrigerata con motore ad induzione senza spazzole, esente da manutenzione
Camera del rotore in acciaio inossidabile con capacità massima totale di 3 litri e in funzione del rotore e adattatori impiegati per formati di provette, tubi e piastre con volumi variabili da 0.2 ml fino a 4 x 750 ml
Fornita con rotore basculante con cestelli rettangolari e capacità 4 x 500 mL con RCF massima di almeno 3.200 x g e possibilità di carico misto con cestelli per piastre MTP/DWP/PCR. Capacità totale provette : 48 da 15ml , 20 da 50ml . Capacità totale micro piastre : 16 MTP, 4 DWP, 4 PCR
Riconoscimento automatico del rotore per impostare la velocità massima consentita dal rotore alloggiato
Velocità impostabile sia in RPM che in RCF (x g)
Velocità impostabile da 200 rpm alla velocità massima con incrementi di 10 rpm
Possibilità di selezionare 10 rampe di accelerazione e 10 rampe di frenata
Funzione centrifugazione breve con velocità selezionabile
Timer di centrifugazione da 1-99 min con anche modalità in continuo
Conteggio del tempo al raggiungimento della velocità impostata
Memorizzazione di almeno 35 programmi personalizzati



Pannello comandi con tasti a pressione/membrana per start/stop e menu, regolazione velocità, tempo, temperatura di centrifugazione con possibilità di modificare i valori impostati anche durante la centrifugazione

Sistema di refrigerazione senza gas CFC (ODP zero)

Regolazione della temperatura da -9°C a +40°C con funzione per rapido raffreddamento preliminare

Mantenimento della temperatura di +4°C anche alla massima velocità

Funzione per il mantenimento della temperatura anche a centrifuga non in uso e a rotore fermo a fine centrifugazione

15. CENTRIFUGA REFRIGERATA AD ALTA VELOCITA'

Centrifuga refrigerata ad alta velocità (fino a 110.000 x g) con pompa per il vuoto capace di centrifugare volumi fino a 6 Litri (4 x 1500 ml o 6x1000 ml)

Centrifuga versatile con possibilità di essere equipaggiata con diversi rotori ad angolo fisso, basculanti o a flusso continuo per provette con volume da 1.5/2.0 mL fino a bottiglie da 1500 ml

Compatibilità con bottiglie senza volumi minimi di riempimento

Motore ad induzione senza spazzole, esente da manutenzione

Controllo delle funzioni con microprocessore

Camera del rotore in acciaio inossidabile

Fornita con rotore sterilizzabile chimicamente con capacità massima 50 mL x 6 e velocità 25.000rpm

Sistema di aggancio e sgancio del rotore senza necessità di chiave dedicata o pulsante

Riconoscimento automatico del rotore e sistema autobloccante

Funzione di impostazioni manuali del raggio del rotore a seconda dell'adattatore/provetta utilizzata

Sensore di sbilanciamento automatico, sovra velocità, sovra temperatura

Velocità impostabile sia in RPM che in RCF (x g)

Velocità massima: 110.000 x g (30.000 rpm);

Velocità impostabile da 300 rpm alla velocità massima con incrementi di 100 rpm;

Precisione di controllo della velocità +/- 2 rpm

Possibilità di selezionare 11 rampe di accelerazione e 12 rampe di frenata

Intervallo di temperatura da -20°C a 40°C con incrementi di 1°C

Sistema di raffreddamento del modulo termico senza CFC/HCFC/HFC (Refriger R410A);



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
NEUROFARBA
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE,
PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO
E SALUTE DEL BAMBINO

Funzione di pre-raffreddamento per raggiungere più rapidamente la T° target prima dell'introduzione del rotore

Tutti i rotori standard possono essere mantenuti a 4°C alla loro velocità massima senza sistema di vuoto

Bassa Rumorosità: <56 dB(A) alla massima velocità

Impostazione del tempo di centrifugazione da 1 minuto a 99 ore 59 minuti (con incrementi di 1 min) e anche con modalità in continuo

Conteggio del tempo anche al raggiungimento della velocità impostata

Conteggio del tempo anche al raggiungimento della velocità impostata

Pannello di controllo con Display digitale LCD a colori Touchscreen che permette di visualizzare contemporaneamente tutti i parametri di centrifugazione impostati e correnti (ad es. velocità rpm/rcf, rampe di accelerazione/decelerazione, programmi, etc.).

Memorizzazione di programmi personalizzati

Possibilità di blocco comandi per evitare cambi d'impostazione accidentali durante la centrifugazione

Segnali acustici con volume regolabile e in modalità ON/OFF (ad es. fine corsa)

Comunicazione dei dati USB: host x 1, dispositivo x 1 / LAN x 1

Dimensioni esterne massime (L x P x A): 71x 90 x 88 cm

Peso corpo macchina massimo (senza rotore): 310 kg

16. N. 2 SET DI MICROPIPETTE

Micro pipette meccaniche a cuscino d'aria, monocanale a volume variabile , leggere e maneggevoli.

Volumi richiesti: 0,1 – 2,5 µL, 0,5 – 10 µL, 2 – 20 µL , 10 – 100 µL, 20 – 200 µL, 100 – 1.000 µL

Porta pipette da banco ruotabile

Per i volumi 0,1 – 2,5 µL, 0,5 – 10 µL, 2 – 20 µL si richiede il porta puntale in acciaio per una maggiore resistenza

Sistema regolazione volume manuale mediante apposita ghiera

Espulsione del puntale manuale mediante apposito pistone

Compatibilità con puntali di varie marche

17. TERMOCICLATORE CON DUE BLOCCHI A GRADIENTE

Termociclatore a celle Peltier con doppio blocco asimmetrico, da 64 pozzetti e 32 pozzetti secondo gli standard SBS per volumi tra 10 e 100ul



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
NEUROFARBA
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE,
PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO
E SALUTE DEL BAMBINO

I 2 blocchi completamente indipendenti nell'utilizzo.

Dotato di display LCD, in grado di collegare e controllare fino a 2 termociclatori opzionali indipendenti

Strumento dotato di gradiente

Bassa rumorosità: <40 dB(A)

Coperchio flexlid con la possibilità di utilizzare qualsiasi tipo di consumabile formato 0,2 ml, 0,1 ml per strip e provette. Possibilità di utilizzare anche provette 0,5 ml. In grado di alloggiare provette di varie marche

Funzione Self Test per il controllo interno dei gruppi Peltier del termoblocco per la verifica dello strumento

Sistema di recupero programma PCR in caso di mancanza di corrente elettrica.

Strumento con Velocità di ramping 3°C/s , heating, 2 °C/s, cooling e accuratezza +/- 0,2°C. - Range del gradiente (orizzontale) da 1°C a 12°C.

Esportazione file in pdf tramite 2 porte USB.

18. MICROSCOPIO ROVESCiato A LUCE TRASMESSA CON FLUORESCENZA

Microscopio rovesciato modulare con disposizione ergonomica degli elementi di comando. Rapido passaggio nelle diverse indagini per campo chiaro, contrasto di fase, contrasto IMC (contrasto integrato di modulazione), luce polarizzata ed epifluorescenza.

Stativo di elevata stabilità predisposto per luce trasmessa.

Percorso ottico completamente chiuso e corretto cromaticamente

Ottica corretta all'infinito

Dispositivo di messa a fuoco con doppia coppia di manopole macro e micrometrica per la regolazione in altezza del revolver porta-obiettivi

Illuminazione con LED temperatura colore 5000° K, durata superiore alle 50000 ore, alimentatore esterno e regolazione intensità luminosa dallo stativo.

Grande tavolino porta oggetti con traslatore a comandi coassiali inferiori

Revolver porta obiettivi a 4 (quattro) posizioni

Tavolino fisso con possibilità di alloggiamento libero di qualsiasi supporto portacampione (petri, fiasche, multiwell, vetrini)

Traslatore per campioni: petri da 24 a 92 mm, multiwell 24-86 x 24-76 mm

Dispositivo di accensione ON/OFF illuminato

Sistema di autospegnimento impostabile dalla manopola di regolazione dell'intensità luminosa

Sistema di regolazione automatica dell'intensità luminosa al cambio di metodica di osservazione (campo chiaro/contrasto di fase e campo chiaro/IMC)



Ampia gamma di obiettivi per campo chiaro, contrasto di fase, fluorescenza e contrasto IMC di modulazione

Obiettivi speciali per lunghe distanze di lavoro che consentono di utilizzare recipienti anche di elevato spessore

Condensatore universale per campo chiaro, contrasto di fase S40 con distanza libera di lavoro 40 mm ed apertura numerica 0,40

Tubo fotografico con coppia di oculari regolabili 10x/20

Tubo con uscita foto 0-100

Coppia di oculari regolabili

Corredo ottico in dotazione:

Obiettivo planare acromatico Hi PLAN 4x/0.10

Obiettivo planare acromatico HI PLAN Phaco 10x/0.22 Ph1

Obiettivo planare acromatico HI PLAN Phaco 20x/0.30 Ph1 in lunga distanza di lavoro

Obiettivo planare acromatico HI PLAN Phaco 40x/0.50 Ph1 in lunga distanza di lavoro

Tutti Compatibili per contrasto di fase, contrasto di modulazione e fluorescenza

Microscopio già provvisto di modulo per fluorescenza per l'inserimento di tre combinazioni di filtri di eccitazione

Possibilità inserimento di nuove slitte per poter avere un sistema infinito di possibili combinazioni

Filtro di sbarramento integrato nello stativo, liberamente inseribili sul percorso ottico

Sorgente a fluorescenza Cooled PE300 Lite SB - LED (3 linee) da 360-680 nm

L'intensità dei led può essere regolato dalla sorgente.

Filtro DAPI selettivo con tecnologia zero pixel shift

Filtro GFP selettivo con tecnologia zero Pixel shift

Filtro N2.1 filtro rosso con tecnologia zero pixel shift

Microscopio provvisto di camera CMOS a colori con risoluzione di almeno 6 MP, raffreddamento passivo, fast live image 3072 x 2048 pixel - 15 frames per secondo

Passo C incluso

PC/Workstation incluso

Software in grado di controllare la camera



19. ELETTROPORATORE

Sistema di elettroporazione compatto per cellule eucariote e procariote provvisto di camera per cuvette.

Il sistema prevede la possibilità di regolare manualmente il voltaggio in funzione delle cellule da elettroporare

Lo strumento è provvisto di schermo digitale per una facile lettura dei valori di tensione

Il sistema prevede la presenza di programmi ad alto voltaggio (HV) e basso voltaggio (LV)

La camera di elettroporazione è compatibile con cuvette aventi gap di 0.1, 0.2 e 0.4 cm

Lo strumento viene fornito pronto all'uso con kit di elettroporazione annesso

20. GARANZIE

Sono considerate 10-12 settimane di calendario come tempi di fornitura massimi richiesti dalla data di emissione ordine. La consegna e il collaudo di ciascun apparecchio sono da concordare con il personale tecnico di riferimento (RUP nominato). La formazione del personale utilizzatore è da considerarsi parte integrante del collaudo. Deve essere garantita opportuna formazione on site almeno su utilizzo sicuro, descrizione delle funzionalità previste, manutenzione ordinaria e procedure da seguire per la corretta pulizia e sanificazione dell'apparecchiatura.

Si richiede garanzia Full Risk per ciascun apparecchio di almeno 24 mesi. La garanzia Full Risk include interventi illimitati di Manutenzione Correttiva, la Manutenzione Preventiva, Servizio di Teleassistenza (ove tecnicamente possibile) le Verifiche di Sicurezza Elettrica, i Controlli Funzionali, e tutto quanto è necessario per garantire il corretto e sicuro funzionamento dell'apparecchiatura secondo le modalità previste dal Fabbricante nelle istruzioni per l'uso. Il periodo di garanzia inizierà a decorrere dalla data di effettuazione del collaudo con effetto positivo. Durante il periodo di Garanzia si considerano comprese tutte le parti di ricambio e gli eventuali materiali consumabili necessari ai fini delle suddette attività (ad esempio: kit di manutenzione programmata, batteria, cavi, ecc.). Si considera per tutto il periodo di garanzia un tempo di risoluzione del guasto dalla chiamata di 3 giorni lavorativi. La Ditta aggiudicataria dovrà assicurare l'installazione degli aggiornamenti hardware e software dell'apparecchio offerto, per tutto il periodo di garanzia.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
NEUROFARBA
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE,
PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO
E SALUTE DEL BAMBINO

DUVRI

Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008)

**Azienda Committente: Università degli Studi di
Firenze**

Contratto d'appalto per:

Gara aperta per l'affidamento dei lavori di fornitura e posa in opera di apparecchiature da laboratorio da destinare all'allestimento del laboratorio con livello di biosicurezza 2 (BSL2) del Dipartimento di Neurofarba per il progetto Eccellenza 2023-2027 (cappa biologica biohazard, incubatori a CO₂, lettore di micropiastre, contacellule a fluorescenza, bagnomaria termostato, autoclave verticale, nanofotometro, agitatore a vibrazione, agitatore basculante, pipettatore, cella elettroforetica con alimentatore, transilluminatore, centrifuga da banco multifunzione refrigerata, centrifuga refrigerata ad alta velocità, micropipette, termociclatore con due blocchi a gradiente, microscopio rovesciato a luce trasmessa con fluorescenza, elettroporatore, frigo congelatore combinato), Università degli studi Firenze.

CIG 998931210B

| Società | Funzione/Nominativo |
|---------|--|
| | Datore di Lavoro: <i>Dott. Marco Degli Esposti</i> Responsabile Unico di Progetto: |



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
NEUROFARBA
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE,
PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO
E SALUTE DEL BAMBINO

Committente Dott.ssa Valentina Spinelli
R.S.P.P.
Dott. Luca Pettini

Direttore dell'esecuzione del contratto:
Prof. Lorenzo Di Cesare Mannelli

1 - PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'Impresa aggiudicataria, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Secondo tale articolo "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto d'appalto e d'opera. [...] Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'Impresa Appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8 del D.Lgs. 81/2008)

L'Impresa Appaltatrice opererà, per quanto oggetto del presente contratto, in totale autonomia gestionale con personale esperto in grado di impostare e concludere gli interventi affidati con competenza tecnica e adeguata formazione sotto il profilo della sicurezza. Per la verifica delle competenze si richiede estratto commerciale dell'impresa appaltatrice e classificazione delle attività economiche ATECO.

In tutti i casi di interventi, richiesti come definito dagli artt. 4 e 8 del C.S.A, non è prevista la presenza di un preposto della Committente.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alle Parti di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Direttore dell'esecuzione del contratto ed il Referente della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interrompere le attività,



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
NEUROFARBA
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE,
PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO
E SALUTE DEL BAMBINO

previa consultazione ed autorizzazione del R.U.P., qualora ritenessero che le stesse, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero da considerarsi sicure.

2 – SINTETICA DESCRIZIONE:

Gara d'appalto per la fornitura e posa in opera di nuove apparecchiature per la realizzazione del laboratorio BSL2:

L'appalto consiste nella fornitura e posa in opera di cappa biologica biohazard, incubatori a CO₂, lettore di micropiastre, contattelle a fluorescenza, bagnomaria termostato, autoclave verticale, nanofotometro, agitatore a vibrazione, agitatore basculante, pipettatore, cella elettroforetica con alimentatore, transilluminatore, centrifuga da banco multifunzione refrigerata, centrifuga refrigerata ad alta velocità, micropipette, termociclature con due blocchi a gradiente, microscopio rovesciato a luce trasmessa con fluorescenza, elettroporatore, frigo congelatore combinato, presso il Centro di servizi per la Stabulazione Animali da Laboratorio (CeSAL)- Cubo 2- edificio di proprietà od in uso dell'Università degli Studi di Firenze, così come descritto nel Capitolato Speciale d'Appalto e in tutti i suoi allegati.

3 – RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

I rischi presenti nell'ambiente di lavoro della Committente sono riportati negli appositi Documento di Valutazione dei Rischi allegato al presente documento

L'Impresa appaltatrice ha preventivamente preso visione della segnaletica di sicurezza installata, dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, della localizzazione dei presidi di emergenza delle macchine e delle attrezzature/impianti per quelle parti in cui i lavoratori incaricati dall'Impresa Appaltatrice presteranno la loro opera.

4 – RISCHI SPECIFICI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Se necessario e a sua totale discrezione l'Impresa Appaltatrice dovrà adeguare il proprio piano operativo ai rischi connessi con le attività specifiche, coordinandolo con il presente DUVRI.

Tale eventuale aggiornamento dovrà essere effettuato prima dell'inizio dell'attività lavorativa e le eventuali modifiche dovranno essere portate a conoscenza di tutto il personale impiegato nell'appalto in oggetto.

L'Impresa Appaltatrice fornirà il proprio equipaggiamento al personale impiegato nell'attività in oggetto (divise, D.P.I., attrezzature, materiale di consumo e quant'altro necessario allo svolgimento del servizio).

Le macchine e le attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività appaltate saranno di proprietà della ditta appaltatrice, dovranno essere marcate CE, accompagnate da dichiarazione di



conformità da allegare sottoposte a regolare manutenzione secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamenti vigenti, dalle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normalizzazione nazionali e/o europei o, in assenza di dette norme di buona tecnica, dalle istruzioni fornite dal costruttore, e comunque mantenute sempre efficienti e conformi alle norme di prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro.

5 – COORDINAMENTO

La Committente precisa e l'Impresa Appaltatrice ne prende atto che, nell'ambito delle attività che le vengono affidate con il contratto di appalto di cui il presente documento costituisce allegato, l'Impresa Appaltatrice può trovarsi ad eseguire interventi di manutenzione ordinaria (o straordinaria se autorizzati) in presenza di personale della Committente stessa ovvero in presenza (se non addirittura in collaborazione) con altre imprese incaricate dalla Committente fra cui personale dell'area tecnica dell'Università degli Studi di Firenze e personale dell'impresa incaricata della fornitura dei gas tecnici.

L'Impresa Appaltatrice dovrà collaborare con le eventuali altre imprese coinvolte, portando il contributo delle proprie specifiche competenze. Tutte le attività saranno svolte nel rigoroso rispetto del presente DUVRI (o di specifici DUVRI che saranno appositamente redatti in caso di necessità), che avranno quindi efficacia e valenza nei riguardi sia del personale/attività della Committente, sia del personale/attività delle imprese, sempre incaricate dalla Committente, che dovessero trovarsi ad eseguire congiuntamente l'intervento di manutenzione.

6 – PRINCIPALI NORME DI COMPORTAMENTO PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

L'Università degli Studi di Firenze è caratterizzata da una svariata tipologia di attività, che variano da edificio a edificio e da locale a locale.

Oltre ai locali destinati ad ufficio ed alle aule, presso molti edifici sono presenti locali adibiti alla ricerca scientifica e sono attivi laboratori con apparecchiature di vario tipo, agenti chimici e biologici.

Il personale della ditta appaltatrice si troverà pertanto a dover operare nel locale (3/040) all'interno del CeSAL. Si riportano di seguito le possibili interferenze e le prescrizioni relative per ogni tipo di rischio.

Locali del CeSAL

All'interno del CeSAL si trovano vari locali destinati alla stabulazione, manipolazione, sterilità e quarantena di animali (topi, ratti, conigli), locali comuni (cappe, laboratori e sale operatorie), un'area per il lavaggio delle gabbie ed una stanza ad uso ufficio. Il flusso di persone e materiali nelle aree di stabulazione deve sempre rispettare la direzione pulito-sporco.

I locali sono dotati di tutti i dispositivi di protezione individuale e collettiva necessari, secondo quanto stabilito dal Responsabile del Centro e dal Documento di Valutazione dei Rischi.



L'accesso del personale della ditta appaltatrice al Centro avverrà dalla porta principale e dall'ascensore presenti sul corridoio pulito. Dato che i lavori di trasporto e posa in opera si svolgeranno all'interno della stanza 3/040, fisicamente isolata dagli altri locali, le possibili interferenze potrebbero essere dovute al trasporto delle strumentazioni di competenza dell'appaltatore attraverso il corridoio pulito e il flusso di personale dedicato alle normali attività di stabulazione e di ricerca lungo lo stesso corridoio.

Pertanto, l'accesso del personale della ditta appaltatrice dovrà avvenire previo accordo con il Direttore tecnico del CeSAL, in modo da ridurre al minimo la presenza di personale all'interno del Centro per il tempo necessario al trasporto e posa in opera della fornitura.

Interferenze tra più imprese appaltatrici

Si fa inoltre presente il possibile rischio di interferenza fra l'operatore della ditta vincitrice della gara che dovrà collaudare gli strumenti e l'operatore della ditta con cui l'Università ha in essere un contratto di fornitura di gas tecnici che sarà chiamato per il posizionamento della bombola di gas CO₂ in rampa. Si provvederà a stabilire le opportune misure di prevenzione e le priorità dei lavori da effettuarsi in una riunione di coordinamento preventiva al fine di arginare il rischio delle interferenze suddette.

Norme generali

In tutte le aree del CeSAL e del Cubo 2 è vietato fumare.

Il personale dell'Impresa non deve e non può toccare o muovere, in tutti quei locali in cui sono presenti attrezzature scientifiche, niente senza aver precedentemente concordato con il personale addetto presente all'interno del locale le operazioni che può svolgere.

È fatto divieto in tutti i locali ove è presente un impianto centralizzato di rilevazione fumo e/o gas di utilizzare solventi spray, liquidi infiammabili e qualunque sostanza volatile che potrebbe innescare l'allarme.

In caso di necessità di utilizzo di trapani, percussori, flessibili e comunque attrezzature in grado di produrre polveri, è fatto obbligo di dotare le stesse di apposite attrezzature di aspirazione e immagazzinamento, onde ridurre al minimo il rischio di polveri.

Nel caso di utilizzo di agenti chimici pericolosi, l'utilizzo degli stessi deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate dalla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente sul luogo insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del R.U.P., del Direttore Incaricato e suoi collaboratori e del competente Servizio di prevenzione e Protezione aziendale).

Per quanto possibile gli interventi che necessitano di agenti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa Appaltatrice non deve in alcun modo lasciare incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti.

In tutte le operazioni di pulizia non dovranno mai essere utilizzati liquidi infiammabili come benzina, gasolio, alcool, bensì appositi liquidi detergenti ininfiammabili e non tossici.



È vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici portatili, piastre radianti e simili se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

L'Impresa Appaltatrice deve utilizzare apparecchi elettrici rispondenti alla regola d'arte ed in buono stato di conservazione, evitando l'uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni che ne compromettano l'integrità. Ciò al fine di eliminare il rischio di causare disservizi sulla rete impiantistica della Committente con implicazioni potenzialmente pericolose per il suo personale.

È fatto divieto tassativo di utilizzare macchine e/o attrezzature di proprietà della Committente, di qualsiasi tipo e natura.

Materiali, macchine e/o attrezzature dovranno essere posizionati in appositi spazi (transennati/delimitati) in modo tale da non costituire ostacolo, pericolo e/o intralcio alla circolazione di mezzi e persone. Il deposito non potrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga e dovrà limitarsi al tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'attività lavorativa prevista.

Materiali e attrezzature non più necessari all'attività dovranno essere immediatamente allontanati. I materiali di risulta delle lavorazioni, ancorché inerti, non dovranno essere accumulati e ne dovrà essere disposta la raccolta e l'allontanamento nel tempo più breve possibile. Le bombole contenenti gas (anche se esauste) non potranno essere lasciate in deposito all'interno dei locali, né in luoghi esterni comunque di pertinenza degli edifici dell'Università.

Nel caso di esecuzione di lavorazioni in quota mediante scale, scaiei, trabattelli, ponteggi fissi o mobili, piattaforme aeree, ecc. l'Impresa Appaltatrice dovrà rendere inaccessibile al personale della Committente e delle altre Imprese eventualmente coinvolte lo spazio a terra con un franco sufficiente intorno all'attrezzatura utilizzata per il lavoro in quota.

Prima dell'inizio di lavorazioni con fiamme libere o con attrezzature in grado di generare scintille (mole, flessibili, ecc) deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficaci a portata di mano degli operatori: Si dovrà inoltre garantire che il personale della Committente e/o di altre imprese presenti non venga in contatto con detti centri di pericolo installando, se necessario, le opportune protezioni e delimitazioni.

Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà tassativamente rispettare le seguenti prescrizioni:

1. le uscite di sicurezza e le vie di esodo devono essere sempre mantenute sgombre da materiali che possano ostacolare il transito delle persone ;
2. Le porte tagliafuoco devono essere mantenute sgombre da materiali o oggetti che ne possano ostacolare la chiusura;
3. Gli estintori, gli idranti e la cartellonistica di sicurezza non devono essere coperti in alcun modo.

All'Impresa Appaltatrice è fatto assoluto divieto di:

- a) accedere, circolare, transitare a qualsiasi titolo in locali e/o aree diverse di quelle interessate all'attività lavorativa commissionata;
- b) effettuare attività estranee alle proprie competenze e pertanto non coerenti con la formazione tecnico professionale del proprio personale;
- c) effettuare lavorazioni comunque estranee agli interessi della Committente, alle necessità specifiche del lavoro commissionato ovvero non riconducibili a quanto espressamente richiesto e/o concordato con il Direttore incaricato e i suoi collaboratori.

7 – PRINCIPALI OBBLIGHI DELLA COMMITTENZA

Il locale oggetto dell'intervento di fornitura e posa in opera di strumentazione da laboratorio è quello indicato nella relazione presentata dal Direttore (Allegato 1).



Le planimetrie del locale allegate al presente documento potranno essere richieste al R.U.P. e/o al Direttore del Dipartimento e al Presidente del CeSAL.

I referenti da contattare in ogni eventualità e soprattutto in caso di incidente o eventi imprevisti che possano alzare il tasso di rischio nello svolgimento delle proprie attività saranno nell'ordine il Direttore del Dipartimento, il Presidente del CeSAL, , il R.U.P il cui numero telefonico sarà fornito alla Ditta Appaltatrice.

In caso di incidente grave dovrà essere contattato il 118 per l'emergenza sanitaria.

L'ubicazione dei presidi di sicurezza è indicata nelle planimetrie apposite che potranno essere richieste al R.U.P.

8 – STIMA DEI COSTI

In funzione delle principali norme di comportamento derivanti dalla valutazione dei rischi da interferenza possibili e quindi delle relative misure di prevenzione, si specificano i costi relativi alle misure di sicurezza individuate per l'attuazione e realizzazione delle stesse.

1 - Nastro bianco e rosso da ml. 200 per la delimitazione dell'area di cantiere Rotoli 10 X € 5,00= € **50,00**

2- Estintore Tipo di Fuoco ABC, Rosso, 2 kg

2X € 32,00= € **64,00**

3- Pannello in Plexiglass paraschizzi per lavandino misure circa L75XH80cm,

1=€**100**

4 - Dispositivi di protezione individuale saranno a carico della ditta che eseguirà i lavori

All. doc. 1: Documento di Valutazione dei rischi

Il Tecnico

Dott.ssa Valentina Spinelli

Offerta Economica

Il sottoscritto MASSIMILIANO NANNUCCI, nella sua qualità di Legale rappresentante, autorizzato a rappresentare legalmente BIOCLASS SRL, con sede legale in Pistoia ,VIA RODOLICO, 152;

In merito al lotto denominato "FORNITURA E POSA IN OPERA DI APPARECCHIATURE DA LABORATORIO DA DESTINARE ALL'ALLESTIMENTO DEL LABORATORIO CON LIVELLO DI BIOSICUREZZA 2 (BSL2) DEL DIPARTIMENTO NEUROFARBA PER IL PROGETTO ECCELLENZA 2023-2027" relativo alla gara "G031_2023 - FORNITURA E POSA IN OPERA DI APPARECCHIATURE DA LABORATORIO DA DESTINARE ALL'ALLESTIMENTO DEL LABORATORIO CON LIVELLO DI BIOSICUREZZA 2 (BSL2) DEL DIPARTIMENTO NEUROFARBA PER IL PROGETTO ECCELLENZA 2023-2027" formula la seguente offerta economica:

Ribasso percentuale sull'importo a base di gara soggetto a ribasso: 1,00 %

Importo offerto al netto dell'IVA: 217.800,00 Euro

di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa al netto dell'IVA: Euro 220,00

di cui costi di manodopera al netto dell'IVA: Euro 450,00

Costi di Sicurezza al netto dell'IVA di: Euro 214,00

Ulteriori componenti non soggetti a ribasso al netto dell'IVA: Euro 0,00

Importo totale offerto al netto dell'IVA: Euro 218.014,00

Il sottoscritto dichiara inoltre:

- di aver giudicato i prezzi offerti nel loro complesso remunerativi;
- di aver preso esatta conoscenza della natura dell'appalto e di ogni circostanza particolare e generale che possa aver influito sulla determinazione dell'offerta;
- di mantenere valida l'offerta per 180 giorni a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione della medesima o per il diverso termine previsto dal bando o, in assenza dello stesso, nella lettera d'invito a gara;
- di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle disposizioni in materia di condizioni di lavoro.

lì 20/10/2023